

levano in caze et altro e in cani, e di la terra che è molto bella, et belli edifici; dicendo el nontio che venendo Soa Maestà, havia promesso a Madama sua madre sarà soa guida fino a Roma; e il Re disse: « Si ha a far le noze in l'Imperator, come havete trattato ». Il dito orator vene bianco nel viso, e disse: « L'orator di venetiani sospeterà di questo ». Soa Maestà rispose: « Volete il Roy dica busie? » Poi Soa Maestà disse: « *Domine orator*, vi dirò; parlando con questo nontio di l'Imperator, dissi che l'impegnava soa mojer in le hostarie, et che essendo marito di Madama era per impegnarla su hostarie », et cussi fo riso et rasonato di varie piacevoleze. Poi Soa Maestà lo invidò a la caza, perchè voleva tornar. Ringratiò Soa Maestà. Scrive si stà in aspetation di aver la risposta dil Catholico re zereha lo acordo di Verona etc., qual non pol tardar molto.

Et fo licentiatu Pregadi a hore una di note, nè fu fato Consejo di X, che era ordinato far con la zonta, et comandato credenza *maxime* di queste di franza.

In questa matina se intese come, per diliberation dil Colegio, dil Consejo di X, è stà scalato la caxa di sier Zuan Fero qu. sier Antonio, preso di retenir perchè se impazava con sier Hironimo Michiel qu. sier Alvise, putò di anni . . in caxa di una rufiana la qual l'ha accusato. Et lui si ha butà zoso di una finestra, et non è stà trovato, et absente sarà chiamato.

71 *Copia de una letera di sier Andrea Morexini di sier Batista, data in Alepo a dì 10 Agosto 1516, drizata a sier Carlo Morexini suo fratello, ricevuta in questa terra a dì 23 Octubrio, per la nave patron Polo Bianco.*

A di 6 dil passato fo l'ultima mia, per la qual fo dito di le occurentie de qui al bisogno, et quanto fin quel zorno era successo. Da poi seguite la intrada dil serenissimo signor Soldan, molto men pomposa di quel si giudicava. Da poi doi zorni, fo conduto a la sua presentia l'ambassador dil Signor turco, per lo qual più parte si comprendeva pezo che altramente; et el caso è che tutto era arte, et *solum* per lardar questo signor Soldan de exequir per avanti. El signor Sophi, molto grosso, si havea firmato a la volta di Tauris, temendo de non esser da queste due potentie dissipato. El Signor turco, ne l'intervallo de li suo ambadori si ha fato propinquo, *adeo* che l'ha preso tutti li lochi de questo signor Sophi, over il forza che sono a confini, tal che ogni zorno fuze

qualche uno di quelle signorie con poco honor. Fo mandado come uno araldo per questo Soldan, e poi lizentiatu l'ambassador dil Signor turco zà zorni 10, non si po' haver nova alcuna, salvo che continuo si afferma lui farsi più vizino, e zà molte di le soe zente è callate li monti. Questo signor Soldan non si move et li vuol condur in campagna per far la zornata; e in questo mezo manda a chiamar et solizita grande adunazion de zente et fa gran pedoni. Farà grande exercito, et senza dubio sarà poco men de 150 mila persone, si tutte zonzeno in campo. Ozi è zonto nove, per alcuni exploratori, come el signor Soggi si ha trovà zorni 10 luntan di qui con tre stendardi da persone 20 milia per uno, et si move pegramete per ingrossar el suo campo a la zornata. Fo *etiam* mandato uno honorato ambador per questo signor Sofi al Signor turco, el qual ozi da meza strada è ritornato per haver iuteso el campo nemico farsi vizino. Non passerà questo mese che si vederà la resoluzion de queste cose; nè se fa giudizio come el Signor turco possi substentar queste duo potentie: vedremo gran cose. Ozi el signor Soldan ha investido el fiol primogenito del qu. signor Aliduli de la signoria del padre; el qual oferse 30 mila persone a suo soldo per recuperar el Stado del padre, et zà è partito. Per mio giudizio, avanti la fine di questo mese si vederà fazende, però che questi vol far uno solo colpo in uno zorno; vedeno la furia.

Da poi disnar el Signor soldan dà paga, et poi 71\* Luni si tirerano avanti. El signor di questo loco da poi doman si parte insieme con el signor de Damasco, per esser l'uno et l'altro primi feridori del campo. Fino zorni 8 in 10 daroti più certo aviso de quanto seguirà; et si la cosa siegue come si giudica, che queste due potentie siano a danni dil Turco, non penso le poterà substeguir, et converà tornar a suo luogo con poco honor. Le cose de la marchadantia farano gran ben, et questo sarà l'anno di la ventura. A tutti molto mi recomando et oferisco. Idio con ti farà come a li amizi.

*Copia de una letera di sier Piero Morexini di sier Batista, data in Famagosta a dì 4 Septembrio 1516, drizata a suo padre, et ricevuta a dì 6 Octubrio, per la nave patron Polo Bianco.*

*Clarissime et observande pater.*

A di 18 dil pasato fono l'ultima mia, per la qual scrissi a vostra magnificentia quanto era el bisogno. Hora fazo questa a vostra magnificentia, et la man-